SERIE GENERALE

Spediz. abb. post. - art. 1, comma 1
Legge 27-02-2004, n. 46 - Filiale di Roma

Anno 155° - Numero 152

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Giovedì, 3 luglio 2014** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA, 70 - 00186 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - VIA SALARIA, 1027 - 00138 ROMA - CENTRALINO 06-85081 - LIBRERIA DELLO STATO
PIAZZA G. VERDI, 1 - 00198 ROMA

La **Gazzetta Ufficiale, Parte Prima,** *oltre alla* **Serie Generale***, pubblica cinque Serie speciali, ciascuna contraddistinta da autonoma numerazione:*
- **1ª Serie speciale:** *Corte costituzionale (pubblicata il mercoledì)*
- **2ª Serie speciale:** *Comunità europee (pubblicata il lunedì e il giovedì)*
- **3ª Serie speciale:** *Regioni (pubblicata il sabato)*
- **4ª Serie speciale:** *Concorsi ed esami (pubblicata il martedì e il venerdì)*
- **5ª Serie speciale:** *Contratti pubblici (pubblicata il lunedì, il mercoledì e il venerdì)*

La **Gazzetta Ufficiale, Parte Seconda,** "Foglio delle inserzioni", *è pubblicata il martedì, il giovedì e il sabato*

AVVISO ALLE AMMINISTRAZIONI

Al fine di ottimizzare la procedura di pubblicazione degli atti in *Gazzetta Ufficiale,* le Amministrazioni sono pregate di inviare, contemporaneamente e parallelamente alla trasmissione su carta, come da norma, anche copia telematica dei medesimi (in formato word) al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: gazzettaufficiale@giustiziacert.it, curando che, nella nota cartacea di trasmissione, siano chiaramente riportati gli estremi dell'invio telematico (mittente, oggetto e data).

Nel caso non si disponga ancora di PEC, e fino all'adozione della stessa, sarà possibile trasmettere gli atti a: gazzettaufficiale@giustizia.it

SOMMARIO

DECRETI PRESIDENZIALI

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 24 aprile 2014.

Disposizioni inerenti la disciplina delle uniformi del Dipartimento della protezione civile, nonché la dotazione della bandiera di istituto.

IL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Vista la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante «Disciplina dell'attività di Governo ed ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri;

Visto il decreto legislativo 30 luglio 199, n. 303, recante «Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59» e s.m.i.;

Vista la legge 24 febbraio 1992, n. 225, recante «Istituzione del Servizio nazionale della protezione civile» e s.m.i.;

Visto il decreto-legge 7 settembre 2001, n. 343, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2001, n. 401, recante «Disposizioni urgenti per assicurare il coordinamento operativo delle strutture preposte alle attività di protezione civile e per migliorare le strutture logistiche nel settore della difesa civile», ed in particolare, le disposizioni di cui all'art. 5, commi 3, 3-*bis* e 3-*quater*, concernenti la Commissione nazionale per la previsione e la prevenzione dei grandi rischi;

Visto il decreto-legge 15 maggio 2012, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 2012, n. 100, recante disposizioni urgenti per il riordino della protezione civile;

Visto l'art. 10-*bis* del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 ottobre 2013, n. 119;

Visto il decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, recante «Attuazione dell'art. 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro» e s.m.i.;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 28 novembre 2011, n. 231 recante regolamento di attuazione dell'art. 3, comma 2, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, relativamente all'individuazione delle particolari esigenze connesse all'espletamento delle attività del Dipartimento della protezione civile, nel conseguimento delle finalità proprie dei servizi di protezione civile;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 7 novembre 2012, recante la riorganizzazione del Dipartimento della protezione civile;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante «Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche» e s.m.i.;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 4 maggio 2004, recante «Foggia della cravatta a corredo della bandiera nazionale in dotazione al Dipartimento della protezione civile»;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 11 ottobre 2002, recante «Adozione di un emblema rappresentativo da parte del Dipartimento della protezione civile della Presidenza del Consiglio dei ministri»;

Ravvisata la necessità di porre il personale del Dipartimento nella condizione di essere prontamente individuato nell'espletamento delle operazioni di protezione civile, da un'uniforme indossabile anche in altre attività legate al servizio d'istituto;

Considerata la necessità di dotare il Dipartimento della protezione civile di una bandiera di istituto;

Su proposta del capo del Dipartimento della protezione civile;

Decreta:

Art. 1.

Principi generali

1. L'uniforme del personale del Dipartimento della protezione civile, è individuata con decreto del capo del Dipartimento della protezione civile, che ne distingue la foggia, le caratteristiche stagionali e le modalità di utilizzo.

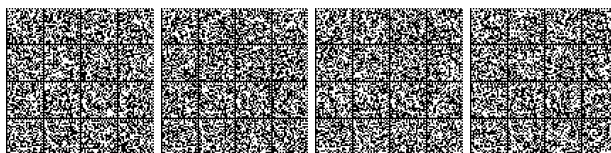
2. I capi di vestiario, l'equipaggiamento e gli accessori sono assegnati come dotazione individuale al personale che presta servizio, a diverso titolo, presso il Dipartimento della protezione civile.

3. Con il decreto di cui al comma 1 è, altresì, determinata la dotazione minima spettante al personale, anche in ragione della specifica funzione svolta nonché del contesto operativo d'impiego.

Art. 2.

Acquisto e fornitura

1. Il Dipartimento della protezione civile provvede, imputando le spese ai propri capitoli di bilancio, all'acquisto, alla fornitura ed al rinnovo delle uniformi al personale dipendente, nonché alla loro sostituzione nei casi di deterioramento per causa di servizio o per variazione di taglia.

2. All'atto della cessazione dal servizio, o del passaggio ad altra amministrazione o ente, il personale è tenuto a restituire all'Amministrazione gli effetti di vestiario e di equipaggiamento in propria dotazione, nonché gli accessori, se caratterizzanti l'uniforme. I beni non più riassegnabili per palese deterioramento possono essere trattenuti, a domanda dell'interessato, previa formale autorizzazione del capo del Dipartimento.

Art. 3.

Utilizzo della divisa

1. L'uso dell'uniforme è prescritto nei seguenti ambiti:

a) nell'espletamento dell'attività di emergenza;

b) nel corso di sopralluoghi nei territori interessati dagli eventi di cui alla legge 24 febbraio 1992, n. 225 e s.m.i., fatte salve diverse direttive impartite dal capo del Dipartimento;

c) nello svolgimento di esercitazioni di protezione civile;

d) nelle riunioni istituzionali in ambito tecnico operativo;

e) nelle cerimonie ufficiali;

f) ogni qual volta ne sia ravvisata l'opportunità dal capo Dipartimento, ovvero dal dirigente della struttura di appartenenza.

2. È fatto obbligo al personale del Dipartimento della protezione civile di indossare la divisa con dignità e decoro.

3. È fatto divieto di alterare la divisa con capi di vestiario, accessori, materiale di equipaggiamento e altri oggetti non regolamentati, ad esclusione e compatibilmente con i dispositivi di protezione individuale, che pregiudichino la funzionalità della divisa volta al riconoscimento del personale. Ove previsto, dovranno essere indossati unitamente all'uniforme i dispositivi di protezione individuale, di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 28 novembre 2011, n. 231.

4. Fatte salve le prescrizioni dipartimentali sull'uso delle decorazioni nelle cerimonie, è vietato applicare sull'uniforme distintivi, fregi, insegne onorifiche ed altri emblemi.

Art. 4.

Bandiera d'istituto e stendardo del Dipartimento delle protezione civile

1. Il Dipartimento della protezione civile della Presidenza del Consiglio dei ministri è dotato della bandiera di istituto.

2. La bandiera d'istituto si compone di un drappo, di un puntale, di un'asta, di una cordoniera e di una cravatta. La foggia della cravatta è determinata dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 4 maggio 2004.

3. Il drappo, in seta pura tessuto in un solo telo, misura cm 100 in altezza e cm 150 in lunghezza ed è suddiviso in tre pali uguali di colore verde, bianco e rosso.

4. Il puntale, in ottone, è costituito da un codolo a sezione quadrata sostenente una punta di lancia modellata a traforo entro la quale, fra ornamenti mistilinei, è saldata la stella piena a cinque raggi.

5. Sulla faccia del codolo opposta al drappo sono incisi l'anno di concessione della bandiera d'istituto e le benemerenze conferite al Dipartimento della protezione civile.

6. L'asta è in legno rivestito di velluto azzurro ed è perlata a spirale con bullette di ottone d'oro battute a mano. È provvista di tallone in ottone ed è divisa in due parti, riunibili attraverso uno snodo, anch'esso in ottone.

7. La cordoniera, dorata, è annodata alla base della freccia. Ciascun segmento misura cm 67 di lunghezza e termina con una nappa alta cm 10.

8. Con decreto del capo del Dipartimento sono stabilite le caratteristiche nonché le modalità d'uso e di esposizione, da parte del Dipartimento, del proprio stendardo, inteso come un drappo di bianco caricato dell'emblema di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 11 ottobre 2002.

Art. 5.

Custodia ed uso della bandiera

1. La bandiera d'istituto del Dipartimento della protezione civile è custodita nell'ufficio del capo del Dipartimento e viene spiegata:

a) alla presenza ufficiale del capo dello Stato;

b) in occasione di cerimonie ufficiali;

c) in altre circostanze stabilite dal capo del Dipartimento della protezione civile.

Art. 6.

Trasporto, riparazione e rinnovazione della bandiera

1. Quando trasportata fuori sede, la bandiera di istituto del Dipartimento della protezione civile è racchiusa nella custodia e viaggia secondo le indicazioni impartite dal capo del Dipartimento.

2. La rinnovazione delle parti deteriorate della bandiera di istituto è a cura del Dipartimento della protezione civile.

Art. 7.

Oneri

1. L'attuazione del presente decreto non comporta nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio dello Stato.

Il presente decreto entra in vigore il giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 24 aprile 2014

Il Presidente: RENZI

Registrato alla Corte dei conti il 17 giugno 2014
Ufficio controllo atti P.C.M. Ministeri giustizia e affari esterni, registrazione prev. n. 1722

14A05109

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

DECRETO 16 giugno 2014.

Emissione, nell'anno 2014, di un francobollo commemorativo di San Pio X, nel centenario della scomparsa, nel valore di euro 0,70.

IL DIRETTORE GENERALE
PER I SERVIZI DI COMUNICAZIONE ELETTRONICA,
DI RADIODIFFUSIONE E POSTALE
DEL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

DI CONCERTO CON

IL CAPO DELLA DIREZIONE VI
DEL DIPARTIMENTO DEL TESORO
DEL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

Visto l'art. 32 del testo unico delle disposizioni legislative in materia postale, di bancoposta e di telecomunicazioni, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 29 marzo 1973, n. 156;

Visto l'art. 213 del regolamento di esecuzione dei libri I e II del codice postale e delle telecomunicazioni (norme generali e servizi delle corrispondenze e dei pacchi), approvato con decreto del Presidente della Repubblica 29 maggio 1982, n. 655;

Visto l'art. 17 del decreto legislativo 22 luglio 1999, n. 261, di «Attuazione della direttiva 97/67/CE concernente regole comuni per lo sviluppo del mercato interno dei servizi postali comunitari e per il miglioramento della qualità del servizio»;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante «Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche»;

Visto il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 e successive modificazioni ed integrazioni;

Vista la delibera dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni n. 640/12/CONS del 20 dicembre 2012 (*Gazzetta Ufficiale* n. 1 del 2 gennaio 2013), recante «Approvazione della manovra tariffaria di Poste Italiane di cui al procedimento avviato con delibera 286/12/CONS»;

Visto il decreto legge 16 maggio 2008, n. 85, convertito in legge 14 luglio 2008 n. 121 (*Gazzetta Ufficiale* n. 164 del 15 luglio 2008), recante «Disposizioni urgenti per l'adeguamento delle strutture di Governo in applicazione dell'art. 1, commi 376 e 377, della legge 24 dicembre 2007, n. 244»;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 5 dicembre 2013, n. 158 (*Gazzetta Ufficiale* n. 19 del 24 gennaio 2014) recante Regolamento di organizzazione del Ministero dello sviluppo economico;

Visto il decreto del Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica 8 giugno 1999 (*Gazzetta Ufficiale* n. 152 del 1° luglio 1999), recante «Riassetto organizzativo dei Dipartimenti del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica»;

Visto il decreto del Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica 19 dicembre 2000 (*Gazzetta Ufficiale* n. 133 dell'11 giugno 2001), recante «Modifiche al riassetto organizzativo dei Dipartimenti centrali del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica»;

Visto il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 25 luglio 2001 (*Gazzetta Ufficiale* n. 254 del 31 ottobre 2001), recante «Modificazioni ed integrazioni della struttura e delle competenze dei dipartimenti centrali del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica»;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 6 febbraio 2014, con il quale è stata autorizzata l'emissione, per l'anno 2014, di carte valori postali celebrative e commemorative;

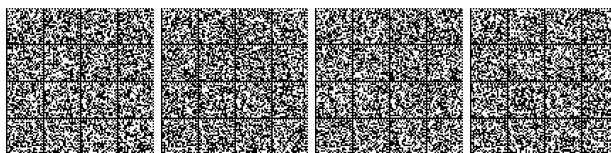
Visto il decreto del Presidente della Repubblica 1° aprile 2014, con il quale viene autorizzata l'emissione integrativa, per l'anno 2014, di carte valori postali celebrative e commemorative;

Visto il parere della Commissione per lo studio e l'elaborazione delle carte valori postali espresso nella riunione del 15 maggio 2014;

Vista la scheda tecnica dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A., prot. 28740 del 6 maggio 2014;

Decreta:

È emesso, nell'anno 2014, un francobollo commemorativo di San Pio X, nel centenario della scomparsa, nel valore di € 0,70.

Il francobollo è stampato dall'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A., in rotocalcografia, su carta bianca, patinata neutra, autoadesiva, non fluorescente; grammatura: 90 g/mq; supporto: carta bianca, autoadesiva Kraft monosiliconata da 80 g/mq.; adesivo: tipo acrilico ad acqua, distribuito in quantità di 20 g/mq (secco); formato carta e formato stampa: mm 30 x 40; formato tracciatura: mm 37 x 46; dentellatura: 11 effettuata con fustellatura; colori: cinque; tiratura: due milioni e settecentomila francobolli. Foglio: quarantacinque esemplari, valore «€ 31,50».

La vignetta raffigura un ritratto di San Pio X, realizzato da Gino Ghedina nel 1935. Completano il francobollo la leggenda «SAN PIO X», le date «1835 - 1914», la scritta «ITALIA» e il valore «€ 0,70».

Il presente decreto è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 16 giugno 2014

p. Il Ministero dello sviluppo economico
Il direttore generale per i servizi di comunicazione elettronica, di radiodiffusione e postale
LANZARA

p. Il Ministero dell'economia e delle finanze
Il capo della Direzione VI del Dipartimento del Tesoro
PROSPERI

14A04998

DECRETO 16 giugno 2014.

Emissione, nell'anno 2014, di quattro francobolli ordinari appartenenti alla serie tematica «le Eccellenze del sapere» dedicati ai laboratori nazionali di fisica nucleare facenti capo all'Istituto nazionale di fisica nucleare: Frascati, Gran Sasso, Legnaro, Laboratori del Sud, nel valore di € 0,70 per ciascun soggetto.

IL DIRETTORE GENERALE
PER I SERVIZI DI COMUNICAZIONE ELETTRONICA, DI RADIODIFFUSIONE E POSTALE DEL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

DI CONCERTO CON

IL CAPO DELLA DIREZIONE VI
DEL DIPARTIMENTO DEL TESORO DEL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

Visto l'art. 32 del testo unico delle disposizioni legislative in materia postale, di bancoposta e di telecomunicazioni, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 29 marzo 1973, n. 156;

Visto l'art. 212 del regolamento di esecuzione dei libri I e II del codice postale e delle telecomunicazioni (norme generali e servizi delle corrispondenze e dei pacchi), approvato con decreto del Presidente della Repubblica 29 maggio 1982, n. 655;

Visto l'art. 17 del decreto legislativo 22 luglio 1999, n. 261, di «Attuazione della direttiva 97/67/CE concernente regole comuni per lo sviluppo del mercato interno dei servizi postali comunitari e per il miglioramento della qualità del servizio»;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante «Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche»;

Visto il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 e successive modificazioni ed integrazioni;

Vista la delibera dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni n. 640/12/CONS del 20 dicembre 2012 (*Gazzetta Ufficiale* n. 1 del 2 gennaio 2013), recante «Approvazione della manovra tariffaria di Poste Italiane di cui al procedimento avviato con delibera 286/12/CONS»;

Visto il decreto legge 16 maggio 2008, n. 85, convertito in legge 14 luglio 2008 n. 121 (*Gazzetta Ufficiale* n. 164 del 15 luglio 2008), recante «Disposizioni urgenti per l'adeguamento delle strutture di Governo in applicazione dell'art. 1, commi 376 e 377, della legge 24 dicembre 2007, n. 244»;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 5 dicembre 2013, n. 158 (*Gazzetta Ufficiale* n. 19 del 24 gennaio 2014) recante Regolamento di organizzazione del Ministero dello sviluppo economico;

Visto il decreto del Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica 8 giugno 1999 (*Gazzetta Ufficiale* n. 152 del 1° luglio 1999), recante «Riassetto organizzativo dei Dipartimenti del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica»;

Visto il decreto del Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica 19 dicembre 2000 (*Gazzetta Ufficiale* n. 133 dell'11 giugno 2001), recante «Modifiche al riassetto organizzativo dei Dipartimenti centrali del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica»;

Visto il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 25 luglio 2001 (*Gazzetta Ufficiale* n. 254 del 31 ottobre 2001), recante «Modificazioni ed integrazioni della struttura e delle competenze dei dipartimenti centrali del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica;

Visto il decreto interministeriale 23 gennaio 2014, con il quale è stata autorizzata, fra l'altro, l'emissione, a partire dal 2014, di una serie di francobolli da realizzare nel corso di più anni, avente come tematica «le Eccellenze del sapere»;

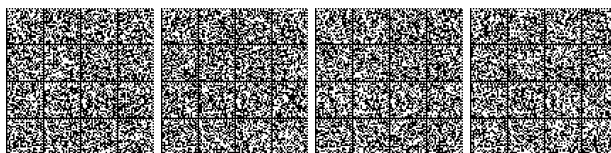
Riconosciuta l'opportunità di emettere, nell'anno 2014, francobolli ordinari appartenenti alla suddetta serie dedicati ai Laboratori Nazionali di Fisica Nucleare facenti capo all'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare: Frascati, Gran Sasso, Legnaro e Laboratori del Sud;

Visto il parere della Commissione per lo studio e l'elaborazione delle carte valori postali espresso nella riunione dell'8 maggio 2014;

Vista la scheda tecnica dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A., prot. 28741 del 6 maggio 2014;

Decreta:

Sono emessi, nell'anno 2014, quattro francobolli ordinari appartenenti alla serie tematica «le Eccellenze del sapere» dedicati ai Laboratori Nazionali di Fisica Nucle-

are facenti capo all'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare: Frascati, Gran Sasso, Legnaro, Laboratori del Sud, nel valore di € 0,70 per ciascun soggetto.

I francobolli sono stampati dall'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A., in rotocalcografia, su carta bianca, patinata neutra, autoadesiva, non fluorescente; grammatura: 90 g/mq; supporto: carta bianca, autoadesiva Kraft monosiliconata da 80 g/mq; adesivo: tipo acrilico ad acqua, distribuito in quantità di 20 g/mq (secco); formato carta e formato stampa: mm 40 x 30; formato tracciatura: mm 46 x 37; dentellatura: 11 effettuata con fustellatura; colori: cinque; bozzettista: Cristina Bruscaglia; tiratura: due milioni e settecentomila esemplari per ciascun francobollo. Foglio: il foglio di trentasei esemplari, valore «€ 25,20», si compone di quattro strisce comprendenti i quattro differenti francobolli.

Vignette: sullo sfondo di tracce lasciate da particelle rivelate con camera a nebbia, i quattro elaborati raffigurano rispettivamente: -Laboratori Nazionali di Frascati: l'esperimento Kloe dell'acceleratore di particelle DAΦNE; -Laboratori Nazionali del Gran Sasso: interno dell'esperimento Borexino per la rivelazione dei neutrini; -Laboratori Nazionali di Legnaro: un particolare del rivelatore di raggi gamma Agata; -Laboratori Nazionali del Sud: interno del ciclotrone superconduttore K800. In tutti gli elaborati è presente il logo dell'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare. Completano i francobolli le rispettive leggende: «LABORATORI NAZIONALI DI FRASCATI» e «KLOE»; «LABORATORI NAZIONALI DEL GRAN SASSO» e «BOREXINO»; «LABORATORI NAZIONALI DI LEGNARO» e «AGATA»; «LABORATORI NAZIONALI DEL SUD» e «CICLOTRONE K800», la scritta «ITALIA» e il valore «€ 0,70».

Il presente decreto è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 16 giugno 2014

p. Il Ministero dello sviluppo economico
Il direttor generale per i servizi di comunicazione elettronica, di radiodiffusione e postale
LANZARA

p. Il Ministero dell'economia e delle finanze
Il capo della Direzione VI del Dipartimento del tesoro
PROSPERI

14A04999

DECRETO 16 giugno 2014.

Emissione, nell'anno 2014, di un francobollo celebrativo del Semestre di Presidenza Italiana del Consiglio dell'Unione Europea, nel valore di € 0,70.

IL DIRETTORE GENERALE
PER I SERVIZI DI COMUNICAZIONE ELETTRONICA, DI RADIODIFFUSIONE E POSTALE
DEL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

DI CONCERTO CON

IL CAPO DELLA DIREZIONE VI
DEL DIPARTIMENTO DEL TESORO DEL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

Visto l'art. 32 del testo unico delle disposizioni legislative in materia postale, di bancoposta e di telecomunicazioni, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 29 marzo 1973, n. 156;

Visto l'art. 213 del regolamento di esecuzione dei libri I e II del codice postale e delle telecomunicazioni (norme generali e servizi delle corrispondenze e dei pacchi), approvato con decreto del Presidente della Repubblica 29 maggio 1982, n. 655;

Visto il decreto interministeriale 27 maggio 2014 recante le caratteristiche tecniche del francobollo celebrativo del Semestre di presidenza italiana dell'Unione Europea, nel valore di € 0,70;

Tenuto conto della necessità di apportare sostanziali modifiche al francobollo celebrativo di cui sopra, integrandone tra l'altro le diciture in modo tale che risultino: «Semestre di Presidenza Italiana del Consiglio dell'Unione Europea»;

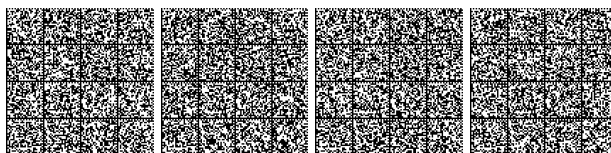
Visto il parere della Commissione per lo studio e l'elaborazione delle carte valori postali espresso nella riunione del 10 giugno 2014;

Vista la nuova scheda tecnica dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. prot. n. 29487 del 12 giugno 2014;

Decreta:

È emesso, nell'anno 2014, un francobollo celebrativo del Semestre di Presidenza Italiana del Consiglio dell'Unione Europea, nel valore di € 0,70.

Il francobollo è stampato dall'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A., in rotocalcografia, su carta bianca, patinata neutra, autoadesiva, non fluorescente; grammatura: 90 g/mq; supporto: carta bianca, autoadesiva Kraft monosiliconata da 80 g/mq; adesivo: tipo acrilico ad acqua, distribuito in quantità di 20g/mq (secco); formato carta: mm. 40 x 30; formato stampa: mm 36 x 26; formato tracciatura: mm 37 x 46; dentellatura: 11 effettuata con fustellatura; colori: quattro; bozzetto: a cura della Presi-

denza del Consiglio dei ministri e ottimizzato dal Centro Filatelico della Progettazione Artistica dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A.; tiratura: due milioni e settecentomila francobolli. Foglio: quarantacinque esemplari, valore «€ 31,50».

La vignetta riproduce, su campo bianco, il logo del semestre di Presidenza Italiana del Consiglio dell'Unione Europea, raffigurante una rondine stilizzata con i colori dell'Europa e dell'Italia. Completano il francobollo la leggenda «PRESIDENZA ITALIANA CONSIGLIO UE 2014», la scritta «ITALIA» e il valore «€ 0,70».

Il presente decreto, che sostituisce ed abroga il precedente decreto 27 maggio 2014, è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 16 giugno 2014

p. il Ministero dello sviluppo economico
il direttore generale per i servizi di comunicazione elettronica, di radiodiffusione e postale
LANZARA

p. il Ministero dell'economia e delle finanze
il capo della Direzione VI del Dipartimento del tesoro
PROSPERI

14A05074

DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ

AGENZIA ITALIANA DEL FARMACO

DETERMINA 16 giugno 2014.

Proroga smaltimento scorte del medicinale per uso umano «Lansoprazolo Alter» in seguito alla determinazione di rinnovo dell'autorizzazione all'immissione in commercio, secondo procedura nazionale, con conseguente modifica stampati. (Determinazione FV n. 178/2014).

IL DIRIGENTE
DELL'UFFICIO DI FARMACOVIGILANZA

Visti gli artt. 8 e 9 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 , recante la «Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59»;

Visto l'art. 48 del decreto-legge 30 settembre 2003 n. 269 convertito nella legge 24 novembre 2003 n. 326, che istituisce l'Agenzia italiana del farmaco;

Visto il decreto n. 245 del 20 settembre 2004 del Ministro della Salute di concerto con i Ministri della funzione pubblica e dell'economia e finanze, come modificato con decreto n. 53 del 29 marzo 2012 del Ministero della salute di concerto con i Ministri per la pubblica amministrazione e la semplificazione e dell'economia e delle finanze, recante norme sull'organizzazione ed il funzionamento dell'Agenzia italiana del farmaco, emanato a norma del comma 13 dell'art. 48 sopra citato;

Visto il regolamento di organizzazione, di amministrazione e dell'ordinamento del personale dell'Agenzia italiana del farmaco pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - Serie generale n. 254 del 31 ottobre 2009;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante «Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e s.m.i.;

Vista la legge 15 luglio 2002, n. 145, recante «Disposizioni per il riordino della dirigenza statale e per favorire lo scambio di esperienze e l'interazione tra pubblico e privato»;

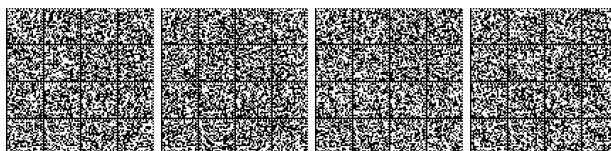
Visto il decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219, recante «Attuazione della direttiva 2001/83/CE (e successive direttive di modifica) relativa ad un codice comunitario concernente i medicinali per uso umano, nonché della direttiva 2003/94/CE» e s.m.i., in particolare l'art. 38;

Visto il decreto del Ministro della salute dell'8 novembre 2011, registrato dall'Ufficio centrale del bilancio al registro «Visti Semplici», foglio n. 1282, in data 14 novembre 2011, con cui è stato nominato Direttore Generale dell'Agenzia italiana del farmaco il Prof. Luca Pani, a decorrere dal 16 novembre 2011;

Vista la determinazione AIFA n. 521 del 31 maggio 2013, con la quale è stata conferita al Dott. Giuseppe Pimpinella la direzione dell'Ufficio di farmacovigilanza, a partire dal 1° giugno 2013;

Vista la determinazione del Direttore generale dell'AIFA concernente «Criteri per l'applicazione delle disposizioni relative allo smaltimento delle scorte dei medicinali» n. 371 del 14 aprile 2014, adottata, in attuazione dell'art. 37 del decreto legislativo n. 219/2006 e s.m.i., così come modificato dall'art. 44, comma 4-*quinquies* del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, recante: «Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia», convertito, con modificazioni, nella legge 9 agosto 2013, n. 98, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* Serie generale n. 101 del 3 maggio 2014, efficace a decorrere dal 3 giugno 2014;

Vista la determinazione FV N. 51/2014 del 7 febbraio 2014 pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - Supplemento Ordinario n. 52 del 4 marzo 2014 concernente il rinnovo dell'autorizzazione all'immissione in commercio secondo la procedura nazionale del medicinale Lansoprazolo Alter con conseguente modifica stampati nella quale è stato concesso un periodo di smaltimento delle scorte fino al 3 luglio 2014;

Considerate le motivazioni evidenziate dal titolare A.I.C. Laboratori Alter S.r.l., con sede legale e domicilio fiscale in via Egadi 7, 20144 Milano - Codice Fiscale/ partita I.V.A. 04483510964 nella richiesta di proroga del termine di smaltimento delle scorte del 5 giugno 2014;

Visti gli atti istruttori e la corrispondenza degli stessi alla normativa vigente;

Determina:

Art. 1.

Medicinale: LANSOPRAZOLO ALTER.

Confezioni:

036912018 15 mg capsule rigide gastroresistenti 14 capsule;

036912020 30 mg capsule rigide gastroresistenti 14 capsule.

Titolare A.I.C.: Laboratori Alter S.r.l.

Procedura: Nazionale.

1. È autorizzato, a decorrere dal data entrata in vigore della presente determinazione, il mantenimento in commercio delle confezioni già prodotte, che non riportino le modifiche autorizzate a seguito della determinazione di rinnovo con modifica stampati FV N. 51/2014 del 7 febbraio 2014 pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - Supplemento Ordinario n. 52 del 4 marzo 2014, fino alla data di scadenza del medicinale indicata in etichetta, previa consegna da parte dei farmacisti agli utenti del Foglio illustrativo aggiornato ai sensi di quanto previsto dall'art. 1, commi 1, 2, 3 e 4 della determinazione del Direttore generale n. 371 del 14 aprile 2014 concernente «Criteri per l'applicazione delle disposizioni relative allo smaltimento delle scorte dei medicinali», pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* Serie Generale n. 101 del 3 maggio 2014, efficace a decorrere dal 3 giugno 2014.

2. In ottemperanza alle disposizioni richiamate al precedente comma 1, i farmacisti sono tenuti a consegnare il Foglio Illustrativo aggiornato agli utenti a decorrere dal termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana della presente determinazione. Il titolare A.I.C. rende accessibile al farmacista il foglio Illustrativo aggiornato entro il medesimo termine.

Art. 2.

La presente determinazione è efficace dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e sarà notificata alla Società titolare dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale.

Roma, 16 giugno 2014

Il dirigente: PIMPINELLA

14A04993

DETERMINA 16 giugno 2014.

Proroga smaltimento scorte del medicinale per uso umano «Ascriptin» in seguito alla determinazione di rinnovo dell'autorizzazione all'immissione in commercio, secondo procedura nazionale, con conseguente modifica stampati. (Determinazione FV n. 179/2014).

IL DIRIGENTE
DELL'UFFICIO DI FARMACOVIGILANZA

Visti gli artt. 8 e 9 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante la «Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59»;

Visto l'art. 48 del decreto-legge 30 settembre 2003 n. 269 convertito nella legge 24 novembre 2003 n. 326, che istituisce l'Agenzia italiana del farmaco;

Visto il decreto n. 245 del 20 settembre 2004 del Ministro della salute di concerto con i Ministri della funzione pubblica e dell'economia e finanze, come modificato con decreto n. 53 del 29 marzo 2012 del Ministero della salute di concerto con i Ministri per la pubblica amministrazione e la semplificazione e dell'economia e delle finanze, recante norme sull'organizzazione ed il funzionamento dell'Agenzia italiana del farmaco, emanato a norma del comma 13 dell'art. 48 sopra citato;

Visto il regolamento di organizzazione, di amministrazione e dell'ordinamento del personale dell'Agenzia italiana del Farmaco pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - Serie generale n. 254 del 31 ottobre 2009;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante «Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche» e s.m.i.;

Vista la legge 15 luglio 2002, n. 145, recante «Disposizioni per il riordino della dirigenza statale e per favorire lo scambio di esperienze e l'interazione tra pubblico e privato»;

Visto il decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219, recante «Attuazione della direttiva 2001/83/CE (e successive direttive di modifica) relativa ad un codice comunitario concernente i medicinali per uso umano, nonché della direttiva 2003/94/CE», e s.m.i., in particolare l'art. 38;

Visto il decreto del Ministro della Salute dell'8 novembre 2011, registrato dall'Ufficio centrale del bilancio al registro «Visti Semplici», foglio n. 1282, in data 14 novembre 2011, con cui è stato nominato Direttore generale dell'Agenzia italiana del farmaco il Prof. Luca Pani, a decorrere dal 16 novembre 2011;

Vista la determinazione AIFA n. 521 del 31 maggio 2013, con la quale è stata conferita al Dott. Giuseppe Pimpinella la direzione dell'Ufficio di farmacovigilanza, a partire dal 1° giugno 2013;

Vista la determinazione del Direttore generale dell'AIFA concernente «Criteri per l'applicazione delle dispo-

sizioni relative allo smaltimento delle scorte dei medicinali» n. 371 del 14 aprile 2014, adottata, in attuazione dell'art. 37 del decreto legislativo n. 219/2006 e s.m.i., così come modificato dall'art. 44, comma 4-*quinquies* del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, recante: «Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia», convertito, con modificazioni, nella legge 9 agosto 2013, n. 98, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* Serie generale n. 101 del 3 maggio 2014, efficace a decorrere dal 3 giugno 2014;

Vista la determinazione FV n. 49/2014 del 7 febbraio 2014 pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - Supplemento Ordinario n. 60 del 13 marzo 2014 concernente il rinnovo dell'autorizzazione all'immissione in commercio secondo la procedura nazionale del medicinale Ascriptin con conseguente modifica stampati nella quale è stato concesso un periodo di smaltimento delle scorte fino all'11 luglio 2014;

Considerate le motivazioni evidenziate dal titolare AIC sanofi-aventis S.p.A. con sede legale e domicilio fiscale in viale Luigi Bodio, 37/b- 20158 Milano, Partita I.V.A. 00832400154 nella richiesta di proroga del termine di smaltimento delle scorte del 6 giugno 2014;

Visti gli atti istruttori e la corrispondenza degli stessi alla normativa vigente;

Determina:

Art. 1.

Medicinale: ASCRIPTIN.

Confezioni: 023075029 compresse 20 compresse divisibili.

Titolare A.I.C.: Sanofi-Aventis S.p.A.

Procedura: nazionale.

1.È autorizzato, a decorrere dal data entrata in vigore della presente determinazione, il mantenimento in commercio delle confezioni già prodotte, che non riportino le modifiche autorizzate a seguito della determinazione di rinnovo con modifica stampati FV n. 49/2014 del 7 febbraio 2014 pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 60 del 13 marzo 2014, fino alla data di scadenza del medicinale indicata in etichetta, previa consegna da parte dei farmacisti agli utenti del Foglio Illustrativo aggiornato ai sensi di quanto previsto dall'art. 1, commi 1, 2, 3 e 4 della determinazione del Direttore generale n. 371 del 14 aprile 2014 concernente «Criteri per l'applicazione delle disposizioni relative allo smaltimento delle scorte dei medicinali», pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* Serie generale n. 101 del 3 maggio 2014, efficace a decorrere dal 3 giugno n2014.

2. In ottemperanza alle disposizioni richiamate al precedente comma 1, i farmacisti sono tenuti a consegnare il Foglio Illustrativo aggiornato agli utenti a decorrere dal termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana della presente determinazione. Il titolare A.I.C. rende accessibile al farmacista il foglio Illustrativo aggiornato entro il medesimo termine.

Art. 2.

La presente determinazione è efficace dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e sarà notificata alla Società titolare dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale.

Roma, 16 giugno 2014

Il dirigente: PIMPINELLA

14A04994

DETERMINA 20 giugno 2014.

Proroga smaltimento scorte del medicinale per uso umano «Miconix» in seguito alla determinazione di rinnovo dell'autorizzazione all'immissione in commercio, secondo procedura nazionale, con conseguente modifica stampati. (Determinazione FV n. 194/2014).

IL DIRIGENTE
DELL'UFFICIO DI FARMACOVIGILANZA

Visti gli artt. 8 e 9 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante la «Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'art. 11 della Legge 15 marzo 1997, n. 59»;

Visto l'art. 48 del decreto legge 30 settembre 2003 n. 269 convertito nella legge 24 novembre 2003 n. 326, che istituisce l'Agenzia italiana del farmaco;

Visto il decreto n. 245 del 20 settembre 2004 del Ministro della salute di concerto con i Ministri della funzione pubblica e dell'economia e finanze, come modificato con decreto n. 53 del 29 marzo 2012 del Ministero della salute di concerto con i Ministri per la pubblica amministrazione e la semplificazione e dell'economia e delle finanze, recante norme sull'organizzazione ed il funzionamento dell'Agenzia italiana del farmaco, emanato a norma del comma 13 dell'art. 48 sopra citato;

Visto il regolamento di organizzazione, di amministrazione e dell'ordinamento del personale dell'Agenzia italiana del farmaco pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - Serie generale n. 254 del 31 ottobre 2009;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante «Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche» e s.m.i.;

Vista la legge 15 luglio 2002, n. 145, recante «Disposizioni per il riordino della dirigenza statale e per favorire lo scambio di esperienze e l'interazione tra pubblico e privato»;

Visto il decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219, recante «Attuazione della direttiva 2001/83/CE (e successive direttive di modifica) relativa ad un codice comunitario concernente i medicinali per uso umano, nonché della direttiva 2003/94/CE», e s.m.i., in particolare l'art. 38;

Visto il decreto del Ministro della salute dell'8 novembre 2011, registrato dall'Ufficio centrale del bilancio al registro «Visti Semplici», foglio n. 1282, in data 14 novembre 2011, con cui è stato nominato Direttore generale dell'Agenzia italiana del farmaco il prof. Luca Pani, a decorrere dal 16 novembre 2011;

Vista la determinazione AIFA n. 521 del 31 maggio 2013, con la quale è stata conferita al dott. Giuseppe Pimpinella la direzione dell'Ufficio di farmacovigilanza, a partire dal 1° giugno 2013;

Vista la determinazione del Direttore generale dell'AIFA concernente «Criteri per l'applicazione delle disposizioni relative allo smaltimento delle scorte dei medicinali " n. 371 del 14 aprile 2014, adottata, in attuazione dell'art. 37 del decreto legislativo n. 219/2006 e s.m.i., così come modificato dall'art. 44, comma 4- quinquies del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, recante: «Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia», convertito, con modificazioni, nella legge 9 agosto 2013, n. 98, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* Serie generale n. 101 del 3 maggio 2014, efficace a decorrere dal 3 giugno 2014;

Vista la determinazione FV n. 291 del 10 dicembre 2013 pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - Supplemento Ordinario n. 8 del 11 gennaio 2014 concernente il rinnovo dell'autorizzazione all'immissione in commercio secondo la procedura nazionale del medicinale Miconix con conseguente modifica stampati nella quale è stato concesso un periodo di smaltimento delle scorte fino all'11 luglio 2014;

Considerate le motivazioni evidenziate dal titolare Genetic S.p.A., con sede legale e domicilio fiscale in - Contrada Canfora - Nucleo Industriale 84084 Fisciano (SA) Codice Fiscale 03696500655 nella richiesta di proroga del termine di smaltimento delle scorte dell'11 giugno 2014;

Visti gli atti istruttori e la corrispondenza degli stessi alla normativa vigente;

Determina:

Art. 1.

Medicinale: MICONIX.

Confezioni:

03765801050 mg capsule rigide 7 capsule;

037658022100 mg capsule rigide 10 capsule;

037658034150 mg capsule rigide 2 capsule;

037658046200 mg capsule rigide 7 capsule;

037658059100 mg/50 ml soluzione per infusione 1 flacone;

037658061200 mg/100 ml soluzione per infusione 1 flacone;

037658073400 mg/200 ml soluzione per infusione 1 flacone.

Titolare A.I.C.: Genetic SPA.

Procedura: nazionale.

1. È autorizzato, a decorrere dal data entrata in vigore della presente determinazione, il mantenimento in commercio delle confezioni già prodotte, che non riportino le modifiche autorizzate a seguito della determinazione di rinnovo con modifica stampati FV n. 291 del 10 dicembre 2013 pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 8 del 11 gennaio 2014, fino alla data di scadenza del medicinale indicata in etichetta, previa consegna da parte dei farmacisti agli utenti del Foglio Illustrativo aggiornato ai sensi di quanto previsto dall'art. 1, commi 1, 2, 3 e 4 della determinazione del Direttore generale n. 371 del 14 aprile 2014 concernente «Criteri per l'applicazione delle disposizioni relative allo smaltimento delle scorte dei medicinali», pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* Serie Generale n. 101 del 3 maggio 2014, efficace a decorrere dal 3 giugno 2014.

2. In ottemperanza alle disposizioni richiamate al precedente comma 1, i farmacisti sono tenuti a consegnare il foglio Illustrativo aggiornato agli utenti a decorrere dal termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana della presente determinazione. Il titolare A.I.C. rende accessibile al farmacista il foglio Illustrativo aggiornato entro il medesimo termine.

Art. 2.

La presente determinazione è efficace dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e sarà notificata alla Società titolare dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale.

Roma, 20 giugno 2014

Il dirigente: PIMPINELLA

14A04995

CIRCOLARI

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

CIRCOLARE 19 giugno 2014, n. **19**.

D.M. 14 febbraio 2014 recante «Modalità di documentazione dell'indispensabilità e dell'indilazionabilità delle operazioni di acquisto di immobili, ai sensi dell'art. 12, comma 1-*bis*, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111» - Istruzioni operative.

Alle Amministrazioni pubbliche di cui all'Elenco allegato sotto la lettera A
Loro sedi

e, p. c.

Alla Corte dei conti
00100 Roma

Al Dipartimento del Tesoro
Sede

All' Agenzia del Demanio
Via Barberini, 38
00187 Roma

Agli Uffici centrali del Bilancio presso i Ministeri
Loro sedi

Alle Ragionerie Territoriali dello Stato
Loro sedi

Ai Rappresentanti del Ministero dell'economia e delle finanze nei collegi dei revisori o sindacali presso gli enti e organismi pubblici
Loro sedi

Premessa.

Nella *Gazzetta ufficiale* 12 maggio 2014, n. 108, è stato pubblicato il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 14 febbraio 2014 (di seguito, «decreto ministeriale 14 febbraio 2014»), recante le modalità attuative del comma 1-*bis* dell'art. 12 del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, in ordine alla prevista acquisizione dell'attestazione di indispensabilità ed indilazionabilità ai fini del perfezionamento delle operazioni di acquisto di immobili da parte delle amministrazioni inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'art. 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, con esclusione degli enti territoriali, degli enti previdenziali e degli enti del servizio sanitario nazionale, nonché del Ministero degli affari esteri con riferimento ai beni immobili ubicati all'estero (nel prosieguo, «Amministrazioni pubbliche»).

In particolare, l'art. 5 del decreto ministeriale 14 febbraio 2014 ha statuito che l'attestazione di indispensabilità e indilazionabilità dei previsti acquisti di immobili da parte delle Amministrazioni pubbliche, rilasciata dal responsabile del procedimento, è inviata unitamente al piano triennale di investimento, in base a quanto previsto dal decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 16 marzo 2012 (pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* 23 aprile 2012, n. 95, d'ora in poi, «decreto ministeriale 16 marzo 2012»), e, per le modalità di comunicazione, ha fatto rinvio all'emanazione di una circolare del Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato.

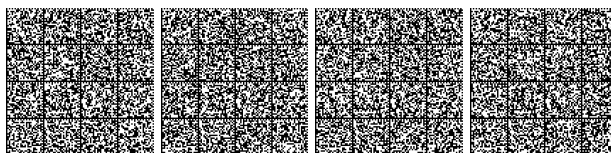
Pertanto, con la presente circolare vengono fornite le pertinenti istruzioni in merito.

1. Indicazioni operative generali

L'art. 2 del decreto ministeriale 14 febbraio 2014 prevede che, «Fermo restando quanto stabilito dal decreto 16 marzo 2012», le Amministrazioni pubbliche, allorché comunicano al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento del Tesoro e Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato il piano triennale di investimento, «producono contestualmente l'attestazione del responsabile del procedimento, con la quale viene documentata l'indispensabilità e l'indilazionabilità degli acquisti programmati per il triennio». Ne consegue che la predetta attestazione deve essere prodotta unitamente alla comunicazione del piano triennale di investimento entro il 31 dicembre di ogni anno ovvero con gli eventuali aggiornamenti del piano stesso entro il 30 giugno dell'anno successivo (art. 2, commi 1 e 2, decreto ministeriale 16 marzo 2012).

2. Fase di prima applicazione

In considerazione del fatto che i piani triennali di investimento contenenti la programmazione delle operazioni di acquisto di immobili per il periodo 2014-2016 sono stati già comunicati entro il 31 dicembre 2013, si rappresenta che le Amministrazioni pubbliche - le quali, nelle more dell'emanazione del decreto ministeriale 14 febbra-

io 2014, non avessero provveduto a produrre, motu proprio, l'attestazione di indispensabilità e indilazionabilità delle operazioni di acquisto programmate per il 2014 - dovranno integrare il piano di investimento già presentato, trasmettendo l'attestazione di cui trattasi entro il 30 giugno 2014, alla stregua di un aggiornamento dello stesso.

Per quel che concerne, invece, le operazioni di acquisto afferenti a piani di investimento aventi un valore complessivo inferiore ad euro 500.000,00 e presentati entro il 31 dicembre 2013, si espone che, laddove non siano state formulate osservazioni nell'arco di trenta giorni dalla comunicazione, le operazioni stesse possono comunque essere avviate, dovendo ritenersi formato a suo tempo il pertinente silenzio assenso.

3. L'attestazione di indispensabilità e indilazionabilità

L'art. 3 del decreto ministeriale 14 febbraio 2014 dispone in ordine all'individuazione dei requisiti di indispensabilità e indilazionabilità degli acquisti programmati, affinché la relativa attestazione non sia generica, ma esponga le concrete motivazioni poste a fondamento delle operazioni di acquisto.

In merito al requisito dell'indispensabilità, si chiarisce che lo stesso attiene all'assoluta necessità di procedere all'acquisto di immobili in ragione di un obbligo giuridico incombente all'amministrazione nel perseguimento delle proprie finalità istituzionali ovvero nel concorso a soddisfare interessi pubblici generali meritevoli di intensa e specifica tutela (ad esempio, rispetto delle norme vigenti in materia di tutela dell'ambiente, della sicurezza sui luoghi di lavoro, ecc.).

Quanto all'indilazionabilità, l'attestazione deve comprovare che l'amministrazione si trovi effettivamente nell'impossibilità di differire l'acquisto, se non a rischio di compromettere il raggiungimento degli obiettivi istituzionali o di incorrere in possibili sanzioni.

L'art. 3 in discorso stabilisce, poi, che, in alternativa, tali requisiti si ritengono egualmente soddisfatti anche qualora l'acquisto comporti effetti finanziari ed economici positivi - ad esempio, in termini di riduzione di spese per locazioni passive - considerati gli oneri accessori nonché di trasloco e nuova sistemazione, attestati dai pertinenti organi interni di controllo o, per le Amministrazioni dello Stato, dal competente ufficio appartenente al sistema delle ragionerie.

In tal caso, l'amministrazione è tenuta a fornire chiara evidenza della predetta circostanza, esponendo in apposita tabella un'adeguata dimostrazione dei risparmi di spesa previsti, con dettaglio degli oneri posti a raffronto (da un lato, quelli derivanti dal programmato acquisto dell'immobile, comprensivi degli accessori con l'aggiunta delle spese necessarie per il trasloco e la sistemazione; dall'altro lato, ad esempio, gli oneri scaturenti dall'importo complessivo degli impegni afferenti alla conduzione dell'immobile attualmente utilizzato). La verifica in ordine all'attendibilità degli enunciati effetti finanziari positivi, da esplicitare con attestazione posta in calce alla nominata tabella, pertiene, a seconda dei casi, al competente ufficio appartenente al sistema delle ragionerie ovvero all'organo interno di controllo.

Per ragioni di uniformità e di semplificazione, l'anzidetta attestazione va predisposta, per ciascun immobile, sulla base del facsimile allegato alla presente circolare (Allegato *B)*.

4. Congruità del prezzo degli acquisti programmati

L'art. 4 del decreto ministeriale 14 febbraio 2014 prevede che la congruità del prezzo degli acquisti programmati da parte delle Amministrazioni pubbliche è attestata dall'Agenzia del demanio, la quale, per le Amministrazioni dello Stato, di cui all'art. 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nonché per le Agenzie fiscali, svolge tale attività nell'ambito degli obblighi previsti dal contratto di servizi stipulato ai sensi dell'art. 59 del decreto legislativo n. 300/1999, e quindi senza oneri a loro carico. Nei confronti delle rimanenti amministrazioni interessate, invece, detta congruità è rilasciata a fronte del rimborso delle spese sostenute dall'Agenzia del demanio.

Pertanto, le Amministrazioni pubbliche diverse dalle Amministrazioni dello Stato e dalle Agenzie fiscali avranno cura di relazionarsi direttamente con l'Agenzia del Demanio, sia per le modalità di rilascio della congruità sia per la corresponsione del rimborso delle spese.

5. Comunicazione dell'attestazione di indispensabilità e indilazionalità

Nel sottolineare che restano ferme le istruzioni diramate con la richiamata circolare n. 21/RGS del 2012, si rimarca che l'attestazione di indispensabilità e indilazionabilità delle operazioni di acquisto di immobili deve essere trasmessa ai medesimi indirizzi di posta elettronica (rgs.art12@pec.mef.gov.it e dipartimento.tesoro@pec.mef.gov.it), già destinatari dei predetti piani triennali di investimento.

Roma, 19 giugno 2014

Il Ragioniere generale dello Stato: FRANCO

Allegato A

A norma dell'articolo 12, commi 1 e 1-bis, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, esplicitazione delle amministrazioni inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'art. 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, con esclusione degli enti territoriali, degli enti previdenziali e degli enti del servizio sanitario nazionale, nonché del Ministero degli affari esteri con riferimento ai beni immobili ubicati all'estero
Amministrazioni centrali
Presidenza del Consiglio dei Ministri e Ministeri
Agenzie fiscali
Agenzia del demanio
Agenzia delle Dogane e dei Monopoli
Agenzia delle Entrate
Enti di regolazione dell'attività economica
Agenzia italiana del farmaco - AIFA
Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali - AGE.NA.S
Agenzia nazionale per la sicurezza del volo - ANSV
Agenzia nazionale per la sicurezza delle ferrovie
Agenzia per l'Italia digitale
Agenzia per la rappresentanza negoziale delle pubbliche amministrazioni - ARAN
Agenzia per le erogazioni in agricoltura - AGEA
Cassa conguaglio per il settore elettrico
Cassa conguaglio trasporti di gas petroli liquefatti
Ente nazionale per il microcredito
Enti produttori di servizi economici
Agenzia nazionale per il turismo - ENIT
Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata
Amministrazione degli archivi notarili
Anas S.p.a.
Ente nazionale per l'aviazione civile - ENAC
Ente nazionale risi
Fondo innovazione tecnologica - FIT
FormezPA - Centro servizi, assistenza, studi e formazione per l'ammodernamento delle P.A.
Gruppo Equitalia
Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane - ICE
Italia Lavoro S.p.A.
Autorità amministrative indipendenti
Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca - ANVUR
Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza
Autorità garante della concorrenza e del mercato - AGCM
Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture - AVCP
Autorità per le garanzie nelle comunicazioni - AGCOM
Autorità per l'energia elettrica e il gas - AEEG
Commissione di garanzia per l'attuazione della legge sullo sciopero nei servizi pubblici essenziali

Commissione indipendente per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche - Autorità nazionale anticorruzione - CIVIT
Garante per la protezione dei dati personali
Enti a struttura associativa
Associazione nazionale delle autorità o enti di ambito territoriale - ANEA
Associazione nazionale comuni italiani - ANCI
Associazione nazionale consorzi universitari - ANCUN
Conferenza dei rettori delle università italiane - CRUI
Federazione nazionale dei Consorzi di Bacino imbrifero montano - FEDERBIM
Istituto per la finanza e l'economia locale - IFEL
Unione delle province d'Italia - UPI
Unione italiana delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura - UNIONCAMERE
Unione nazionale comuni comunità enti montani - UNCEM
Enti produttori di servizi assistenziali, ricreativi e culturali
Accademia della Crusca
Agenzia nazionale per i giovani
Agenzia per lo svolgimento dei XX giochi olimpici invernali Torino 2006
Associazione italiana della Croce Rossa - CRI
Comitato italiano paralimpico - CIP
Comitato olimpico nazionale italiano - CONI
Coni servizi S.p.A.
Federazione italiana giuoco squash - FIGS
Biblioteca europea di informazione e cultura - BEIC
Centro internazionale radio medico - CIRM
Centro sperimentale di cinematografia - CSC
Fondazione Festival dei Due Mondi
Fondazione La biennale di Venezia
Fondazione La quadriennale di Roma
Fondo edifici di culto
Istituto nazionale per la promozione della salute delle popolazioni migranti ed il contrasto delle malattie della povertà - INMP
Lega italiana per la lotta contro i tumori
Museo storico della liberazione
Scuola archeologica italiana di Atene
Segretariato europeo per le pubblicazioni scientifiche - SEPS
Società per lo sviluppo dell'arte, della cultura e dello spettacolo - Arcus S.p.A.
Enti e Istituzioni di ricerca
Istituto nazionale di documentazione, innovazione e ricerca educativa - INDIRE
Agenzia spaziale italiana - ASI
Consiglio nazionale delle ricerche - CNR
Consiglio per la ricerca e la sperimentazione in agricoltura - CRA
Consorzio per l'area di ricerca scientifica e tecnologica di Trieste
Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile - ENEA
Fondazione Centro ricerche marine di Cesenatico
Fondazione Istituto italiano di tecnologia - IIT
Istituto agronomico per l'oltremare
Istituto italiano di studi germanici
Istituto nazionale di alta matematica «Francesco Severi» - INDAM

Istituto nazionale di astrofisica - INAF
Istituto nazionale di economia agraria - INEA
Istituto nazionale di fisica nucleare - INFN
Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia - INGV
Istituto nazionale di oceanografia e geofisica sperimentale - OGS
Istituto nazionale di ricerca metrologica - INRIM
Istituto nazionale di statistica - ISTAT
Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e di formazione - INVALSI
Istituto per lo sviluppo della formazione professionale dei lavoratori - ISFOL
Istituto superiore di sanità - ISS
Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale - ISPRA
Museo storico della fisica e centro studi e ricerche Enrico Fermi
Stazione Zoologica Anton Dhorn
Istituti zooprofilattici e sperimentali
Amministrazioni locali
Agenzie, enti e consorzi per il diritto allo studio universitario
Agenzie ed enti per il turismo
Agenzie ed enti regionali del lavoro
Agenzie ed enti regionali per la formazione, la ricerca e l'ambiente
Agenzie regionali e provinciali per la rappresentanza negoziale
Agenzie regionali per le erogazioni in agricoltura
Agenzie regionali sanitarie
Enti di regolazione dei servizi idrici e/o dei rifiuti (ex AATO)
Autorità portuali
Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura e unioni regionali
Consorzi di bacino imbrifero montano
Consorzi tra amministrazioni locali
Parchi nazionali, consorzi ed enti gestori di parchi e aree naturali protette
Consorzi interuniversitari di ricerca
Agenzie ed enti regionali di sviluppo agricolo
Fondazioni lirico-sinfoniche
Teatri stabili ad iniziativa pubblica
Università e istituti di istruzione universitaria pubblici
Altre amministrazioni locali
Accademia europea per la ricerca applicata ed il perfezionamento professionale - Bolzano/Europäische Akademie für angewandte Forschung und Fortbildung - Bozen
Agenzia interregionale per il fiume Po - AIPO
Agenzia per la mobilità metropolitana di Torino
Agenzia provinciale per la mobilità/LMA Landesmoblitätagentur
Agenzia regionale per i parchi - ARP
Associazione Arena Sferisterio - Teatro di tradizione
Associazione teatrale pistoiese
Azienda bergamasca formazione
Azienda forestale della regione Calabria - AFOR
Azienda promozione economica della Toscana - APET
Azienda provinciale foreste e demanio/Landesbetrieb für Först und Domänenverwaltung
Azienda servizi sociali Bolzano
Azienda speciale protezione civile e servizio antincendio/Sonderbetrieb für die Feuerwehr und Zivilschutzdienste
Azienda speciale villa Manin

Biblioteca Tessmann/Landsbibliothek Dr. Friedrich Tessmann
La Business Location Südtirol - Alto Adige - BLS
Centro mondiale della poesia e della cultura «Giacomo Leopardi»
Centro sperimentazione agraria e forestale Laimburg/Land und forstwirtschaftliches Versuchszentrum Laimburg
Consorzio Alta Gallura
Consorzio Cultura è legalità
Consorzio di bonifica 10 Siracusa
Consorzio di bonifica del Musone, Potenza, Chienti, Asola e Alto Nera
Consorzio di ricerca filiera carni
Consorzio di ripopolamento ittico «Golfo di Patti»
Consorzio Due Giare
Consorzio Istituto per la cooperazione allo sviluppo di Alessandria
Consorzio Li Stazzi di Olbia - Tempio
Consorzio per il sistema bibliotecario Castelli Romani
Consorzio per il sistema informativo regionale SIR Umbria
Istituto regionale per lo sviluppo delle attività produttive
Consorzio per la gestione della biblioteca astense
Consorzio per la pubblica lettura S. Satta di Nuoro
Consorzio per lo sviluppo del Polesine - CONSVIPO
Consorzio villa reale e parco di Monza
Consorzio Villa Serra-Sant'Olcese
Ente autonomo regionale Teatro di Messina
Ente foreste della Sardegna
Ente acque umbro-toscane
Ente Olivieri
Ente regionale teatrale del Friuli-Venezia Giulia - ERT
Ente siciliano per la promozione industriale
Ente tutela pesca della regione Friuli-Venezia Giulia
Ente zona industriale Trieste - EZIT
Fondazione Accademia della montagna del Trentino
Fondazione Bruno Kessler
Fondazione centro internazionale di studi di architettura A. Palladio
Fondazione centro studi Leon Battista Alberti
Fondazione Edmund Mach
Fondazione Gioacchino Rossini
Fondazione i Pomeriggi Musicali
Fondazione i Teatri di Reggio-Emilia
Fondazione museo di fotografia contemporanea di Cinisello Balsamo
Fondazione museo storico del Trentino
Fondazione musicale Santa Cecilia di Venezia
Fondazione Rossini Opera festival
Fondazione studi universitari di Vicenza - FSU Vicenza
Fondazione Teatro Marenco
Fondazione trentina Alcide De Gasperi
Istituto culturale cimbro/Kulturinstitut Lusèrn
Istituto culturale ladino Majon di Fascegn/Istitut Cultural Ladin
Istituto culturale mòcheno/Bersnotoler Kulturinstitut
Istituto di cultura ladino Micurà De Rü/Istitut ladin Micurà De Rü
Istituto incremento ippico per la Sicilia
Istituto musicale in lingua tedesca e ladina/Institut für Musikerziehung in deutscher und ladinischer Sprache
Istituto per la promozione dei lavoratori IPL/Arbeitsförderungsinstitut - AFI

Istituto per l'educazione musicale in lingua italiana A. Vivaldi Bolzano
Istituto regionale per la cultura istriano-fiumano dalmata - IRCI
Istituto regionale per la programmazione economica della Toscana - IRPET
Istituto regionale ville tuscolane - IRVIT
Istituto regionale ville venete
Istituto superiore regionale etnografico sardo - ISRES
Lavoro Sicilia S.p.A.
Musei provinciali altoatesini
Museo Castello del Buonconsiglio, monumenti e collezioni provinciali
Museo d'arte moderna e contemporanea di Trento e di Rovereto
Museo degli usi e costumi della gente trentina
Museo delle Scienze
Organizzazione Export Alto-Adige-Südtirol - EOS
Osservatorio Permanente per l'economia, il lavoro e per la valutazione della domanda sociale - OPES
Azienda mobilità aquilana S.p.A. - AMA S.p.A.
Azienda Trasporti Provinciali S.p.A. - ATP S.p.A. Genova
Area Stazione - Società di trasformazione urbana S.p.A.
Authority - Società di trasformazione urbana S.p.A.
Azienda Strade Lazio S.p.a. - ASTRAL
Interventi geo-ambientali S.p.A. - IGEA S.p.A.
Metro Parma S.r.l.
Patrimonio del Trentino S.p.A.
Piceno Sviluppo S.c.r.l.
Quadrilatero Marche-Umbria S.p.A.
Radiotelevisione azienda speciale provincia di Bolzano - RAS
Risanamento e sviluppo attività industriali siciliane - Resais S.p.A.
Riscossione Sicilia S.p.A.
Società Autobus Servizi d'Area /Staedtischer Autobus Service AG - SASA S.p.A. AG
S.C.R. Piemonte S.p.A. - Società di committenza della Regione Piemonte
Sicilia Patrimonio Immobiliare S.p.A.
Società Autolinee Alto Monferrato Ovadese S.p.A. - S.A.A.M.O S.p.A.
Società Infrastrutture Lombarde S.p.A.
Società Opere Pubbliche di Interesse Regionale S.p.A.
Sviluppo e patrimonio S.r.l.
Tirreno Eco Sviluppo 2000 S.c.a.r.l.
Trentino Riscossione S.p.A.
Veneto Agricoltura
Veneto Strade S.p.A.

Allegato B

(*LOGO DELL'AMMINISTRAZIONE*)

ATTESTAZIONE
DI INDISPENSABILITA' E INDILAZIONABILITA'
dell'acquisto di immobili

(art. 12, comma 1-bis, del D.L. 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla L. 15 luglio 2011, n. 111; D.M. 14 febbraio 2014, pubblicato nella Gazzetta ufficiale n. 108 del 12 maggio 2014)

…. sottoscritt… ……………………………………………………………………………...........................
(cognome) (nome)

nat… a ………………………………………...(………), il ……………………..……………………
(comune di nascita) (provincia o Stato estero)

residente a ……………………….(………) in via ………………………………………. n.…...
(comune) (provincia o Stato estero) (indirizzo)

codice fiscale ………………………………………………………..,

nella qualità di ………………………………………………………………………………... e di
(qualifica e funzione rivestite)

Responsabile del procedimento relativo all'acquisto dell'immobile ubicato a

………………………… (…….), in via…………..…………………………………………………,
(comune) (provincia) (indirizzo)

avente le seguenti caratteristiche:
....
....
....,

acquisto deliberato da parte di …………………………………………………….........................
(organo dell'Amministrazione)

con atto……………….…………………………………………..ed
(numero e data del provvedimento)

esposto nel piano triennale di investimento...
(triennio di riferimento)

redatto ai sensi del D.M. 16 marzo 2012 e di cui la presente costituisce allegato,

agli effetti dell'applicazione delle disposizioni previste dall'art. 12, comma 1-bis, del D.L. 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla L. 15 luglio 2011, n. 111, e dal D.M. 14 febbraio 2014, pubblicato nella Gazzetta ufficiale n. 108 del 12 maggio 2014,

ATTESTA

☐ che l'acquisto dell'immobile sopra descritto è

- ✓ **indispensabile**, ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D.M. 14 febbraio 2014, in quanto:
……………………………………………………………………………………………………
……………………………………………………………………………………………………
…………………………………………………………………………………………………..;

✓ **indilazionabile**, ai sensi dell'art. 3, comma 3, del D.M. 14 febbraio 2014, in quanto:
………………………………………………………………………………………………
………………………………………………………………………………………………
……………………………………………………………………………………………..;

ovvero

ATTESTA

☐ che l'acquisto dell'immobile sopra descritto **comporta effetti finanziari positivi**, ai sensi dell'art. 3, comma 4, del D.M. 14 febbraio 2014, come dimostrato nella seguente tabella e giusta verifica apposta in calce dall'organo di controllo:

Prezzo di acquisto dell'immobile di cui sopra (a)	Oneri accessori connessi all'acquisto (b)	Oneri attualmente sostenuti dall'Amministrazione (c)	Risparmi attesi [d=c-(a+b)]
€	€	€	€

In fede

…………..., ……………… ….……………………………...
(luogo, data)

(DENOMINAZIONE DELL'ORGANO DI CONTROLLO)

Verifica degli effetti finanziari

Sulla base dei documenti visionati, degli elementi acquisiti e dei dati esposti in tabella, si attesta che il programmato acquisto del bene sopra indicato comporta effetti finanziari positivi sul bilancio dell'amministrazione.

Firma

…………..., ……………… ….……………………………...
(luogo, data)

Legenda della Tabella
Colonna (a): indicare il costo complessivo, comprensivo dei tributi e degli oneri di acquisto, che si prevede di sostenere per l'acquisizione del bene;
Colonna (b): indicare gli oneri derivanti dall'acquisto del bene e connessi alla sua sistemazione per l'uso (traslochi, allacci, ecc.);
Colonna (c): indicare gli oneri attualmente sostenuti dall'Amministrazione (ad esempio, l'importo complessivo degli impegni afferenti alla conduzione dell'immobile attualmente utilizzato);
Colonna (d): riportare la differenza tra il totale della colonna (c) e la somma degli importi delle colonne (a) e (b).

14A04968

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

CORTE SUPREMA DI CASSAZIONE

Annuncio di una proposta di legge di iniziativa popolare

Ai sensi degli articoli 7 e 48 della legge 25 maggio 1970, n. 352, si annuncia che la cancelleria della Corte Suprema di Cassazione, in data 2 luglio 2014, ha raccolto a verbale e dato atto della dichiarazione resa da dodici cittadini italiani, muniti di certificati comprovanti la loro iscrizione nelle liste elettorali, di voler promuovere ai sensi dell'art. 71 della Costituzione e art. 48 in relazione all'art. 7 della legge 25 maggio 1970, n. 352, una proposta di legge di iniziativa popolare dal titolo:

"Proposta di integrazione al D.L. 502/92 a salvaguardia dei presidi ospedalieri".

Dichiarano, altresì, di eleggere domicilio presso: Associazione "Pensiero Celeste" - Via Arrigoni n. 31 – Vigonza (PD) cap. 35010 - Tel. 049-6226094 - e-mail: andrea@pensieroceleste.it

14A05161

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

Rinnovo dell'autorizzazione integrata ambientale rilasciata per l'esercizio della centrale termoelettrica della società Sorgenia Power S.p.A., sita nel comune di Aprilia.

Si rende noto che, con decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare prot. DEC - MN - 0000163 - del 18 giugno 2014, si è provveduto al rinnovo dell'autorizzazione integrata ambientale rilasciata alla società Sorgenia Power S.p.A., identificata dal codice fiscale 03925650966, con sede legale in via Vincenzo Viviani, 12 - 20124 Milano, per l'esercizio della centrale termoelettrica ubicata nel Comune di Aprilia (LT), ai sensi del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.

Copia del provvedimento è messa a disposizione del pubblico per la consultazione presso la Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, via C. Colombo 44, Roma, e attraverso il sito web del Ministero, agli indirizzi www.minambiente.it e http://aia.minambiente.it

14A04969

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Elenchi delle imprese ammesse alle agevolazioni in favore delle piccole e micro imprese localizzate nelle zone franche urbane della regione Puglia.

Con decreto direttoriale 30 giugno 2014 sono stati approvati gli elenchi delle piccole e micro imprese localizzate nelle zone franche urbane della regione Puglia, ammesse alle agevolazioni di cui al decreto del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze 10 aprile 2013, come modificato dal decreto ministeriale del 21 gennaio 2014.

Ai sensi dell'art. 32 della legge n. 69/2009, il testo integrale del decreto è consultabile nel sito internet del Ministero dello sviluppo economico all'indirizzo www.mise.gov.it

14A05108

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

Liquidazione coatta amministrativa della «SIS COOP. - Servizi Integrati Segnaletici - società cooperativa sociale», in Gorizia.

Con deliberazione n. 1139 del 20 giugno 2014 la Giunta regionale ha disposto la liquidazione coatta amministrativa, ai sensi dell'art. 2545-*terdecies* c.c., della cooperativa "SIS COOP. - Servizi Integrati Segnaletici - Società Cooperativa Sociale" in liquidazione, con sede in Gorizia, codice fiscale n. 01058130319, costituita il 16 dicembre 2004 per rogito notaio dott. Enrico Messina di Gorizia ed ha nominato commissario liquidatore il dott. Roberto Bussani, con domicilio eletto per la carica in Monfalcone, via Roma n. 56.

Contro il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale competente entro sessanta giorni dalla piena conoscenza dell'atto medesimo ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla piena conoscenza dello stesso atto qualora sussistano i presupposti di legge.

14A05110

Gestione commissariale della «La Tana di Bubu società cooperativa sociale», in Trieste.

Con deliberazione n. 1142 del 20 giugno 2014 la Giunta regionale ha revocato, ai sensi dell'art. 2545-*sexiesdecies* c.c., l'amministratore unico della cooperativa "La Tana di Bubu Società Cooperativa Sociale", con sede in Trieste, codice fiscale n. 01169130323, ed ha nominato commissario governativo, per un periodo massimo di quattro mesi, la dott.ssa Lorella Torchio, con studio in Trieste, Piazza Goldoni n. 9.

Contro il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale competente entro sessanta giorni dalla piena conoscenza dell'atto medesimo ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla piena conoscenza dello stesso atto qualora sussistano i presupposti di legge.

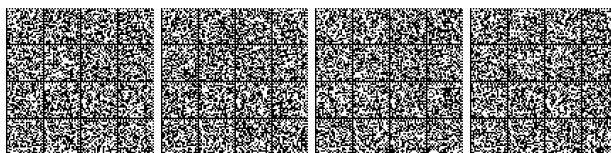
14A05111

Scioglimento senza nomina di commissario liquidatore, della «Servizi Nord Adriatico - Società cooperativa», in Trieste.

Con deliberazione n. 1137 del 20 giugno 2014 la Giunta regionale ha sciolto per atto dell'autorità, ex art. 2545- septiedecies c.c., senza nomina di un commissario liquidatore, ai sensi di quanto disposto dal 1° comma dell'art. 2 della legge 17 luglio 1975, n. 400, la cooperativa "Servizi Nord Adriatico - Società Cooperativa", con sede in Trieste, codice fiscale n. 00313350324, costituita il giorno 24 luglio 1986 per rogito notaio dott. Livio Vecchioni di Trieste.

I creditori o altri interessati possono chiedere la nomina motivata del commissario liquidatore, ai sensi del succitato art. 2 della legge 17 luglio 1975, n. 400, entro il termine perentorio di trenta giorni dalla data di pubblicazione della presente comunicazione.

Contro il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale competente entro sessanta giorni dalla piena conoscenza dell'atto medesimo ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla piena conoscenza dello stesso atto qualora sussistano i presupposti di legge.

14A05112

RETTIFICHE

Avvertenza.— L'**avviso di rettifica** dà notizia dell'avvenuta correzione di errori materiali contenuti nell'originale o nella copia del provvedimento inviato per la pubblicazione alla *Gazzetta Ufficiale*. L'**errata corrige** rimedia, invece, ad errori verificatisi nella stampa del provvedimento nella *Gazzetta Ufficiale*. I relativi comunicati sono pubblicati, ai sensi dell'art. 8 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1985, n. 1092, e degli articoli 14, e 18 del decreto del Presidente della Repubblica 14 marzo 1986, n. 217.

ERRATA-CORRIGE

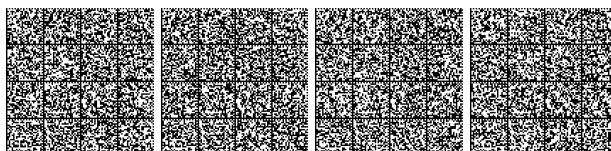
Comunicato relativo al decreto 13 giugno 2014 del Ministero della salute, recante: «Proroga dell'ordinanza del 17 maggio 2011, e successive modificazioni, recante: "Misure urgenti di gestione del rischio per la salute umana connesso al consumo di anguille contaminate provenienti dal lago di Garda."». (Decreto pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* – serie generale – n. 147 del 27 giugno 2014).

Nel titolo del decreto citato in epigrafe, pubblicato nella sopra indicata *Gazzetta Ufficiale*, sia nel sommario sia alla pag. 10, seconda colonna, dove è scritto: «*DECRETO* 13 giugno 2014. — Proroga dell'ordinanza del 17 maggio 2011, e successive modificazioni, recante: "Misure urgenti di gestione del rischio per la salute umana connesso al consumo di anguille contaminate provenienti dal lago di Garda"», leggasi: «*ORDINANZA* 13 giugno 2014. — Proroga dell'ordinanza del 17 maggio 2011, e successive modificazioni, recante: "Misure urgenti di gestione del rischio per la salute umana connesso al consumo di anguille contaminate provenienti dal lago di Garda".».

14A05160

LOREDANA COLECCHIA, *redattore*

DELIA CHIARA, *vice redattore*

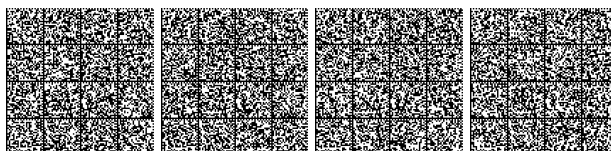
(WI-GU-2014-GU1-152) Roma, 2014 - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A.

MODALITÀ PER LA VENDITA

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni dell'Istituto sono in vendita al pubblico:

- **— presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. in ROMA, piazza G. Verdi, 1 - 00198 Roma ☎ 06-85082147**
- **— presso le librerie concessionarie riportate nell'elenco consultabile sui siti www.ipzs.it e www.gazzettaufficiale.it.**

L'Istituto conserva per la vendita le Gazzette degli ultimi 4 anni fino ad esaurimento. Le richieste per corrispondenza potranno essere inviate a:

Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato
Direzione Marketing e Vendite
Via Salaria, 1027
00138 Roma
fax: 06-8508-3466
e-mail: informazioni@gazzettaufficiale.it

avendo cura di specificare nell'ordine, oltre al fascicolo di GU richiesto, l'indirizzo di spedizione e di fatturazione (se diverso) ed indicando i dati fiscali (codice fiscale e partita IVA, se titolari) obbligatori secondo il DL 223/2007. L'importo della fornitura, maggiorato di un contributo per le spese di spedizione, sarà versato in contanti alla ricezione.

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

CANONI DI ABBONAMENTO (salvo conguaglio)
validi a partire dal 1° OTTOBRE 2013

GAZZETTA UFFICIALE - PARTE I (legislativa)

			CANONE DI ABBONAMENTO	
Tipo A	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi tutti i supplementi ordinari:			
	*(di cui spese di spedizione € 257,04)**	- annuale	€	**438,00**
	*(di cui spese di spedizione € 128,52)**	- semestrale	€	**239,00**
Tipo B	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte Costituzionale:			
	*(di cui spese di spedizione € 19,29)**	- annuale	€	**68,00**
	*(di cui spese di spedizione € 9,64)**	- semestrale	€	**43,00**
Tipo C	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti della UE:			
	*(di cui spese di spedizione € 41,27)**	- annuale	€	**168,00**
	*(di cui spese di spedizione € 20,63)**	- semestrale	€	**91,00**
Tipo D	Abbonamento ai fascicoli della serie destinata alle leggi e regolamenti regionali:			
	*(di cui spese di spedizione € 15,31)**	- annuale	€	**65,00**
	*(di cui spese di spedizione € 7,65)**	- semestrale	€	**40,00**
Tipo E	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata ai concorsi indetti dallo Stato e dalle altre pubbliche amministrazioni:			
	*(di cui spese di spedizione € 50,02)**	- annuale	€	**167,00**
	*(di cui spese di spedizione € 25,01)**	- semestrale	€	**90,00**
Tipo F	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi tutti i supplementi ordinari, e dai fascicoli delle quattro serie speciali:			
	*(di cui spese di spedizione € 383,93)**	- annuale	€	**819,00**
	*(di cui spese di spedizione € 191,46)**	- semestrale	€	**431,00**

N.B.: L'abbonamento alla GURI tipo A ed F comprende gli indici mensili

CONTO RIASSUNTIVO DEL TESORO

Abbonamento annuo (incluse spese di spedizione) € **56,00**

PREZZI DI VENDITA A FASCICOLI
(Oltre le spese di spedizione)

Prezzi di vendita:	serie generale	€	1,00
	serie speciali (escluso concorsi), ogni 16 pagine o frazione	€	1,00
	fascicolo serie speciale, *concorsi*, prezzo unico	€	1,50
	supplementi (ordinari e straordinari), ogni 16 pagine o frazione	€	1,00
	fascicolo Conto Riassuntivo del Tesoro, prezzo unico	€	6,00

I.V.A. 4% a carico dell'Editore

PARTE I - 5ª SERIE SPECIALE - CONTRATTI PUBBLICI			
*(di cui spese di spedizione € 129,11)**	- annuale	€	**302,47**
*(di cui spese di spedizione € 74,42)**	- semestrale	€	**166,36**
GAZZETTA UFFICIALE - PARTE II			
*(di cui spese di spedizione € 40,05)**	- annuale	€	**86,72**
*(di cui spese di spedizione € 20,95)**	- semestrale	€	**55,46**

Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione (oltre le spese di spedizione) € 1,01 (€ 0,83 + IVA)

Sulle pubblicazioni della 5° Serie Speciale e della Parte II viene imposta I.V.A. al 22%.

RACCOLTA UFFICIALE DEGLI ATTI NORMATIVI

Abbonamento annuo	€	**190,00**
Abbonamento annuo per regioni, province e comuni - SCONTO 5%	€	**180,50**
Volume separato (oltre le spese di spedizione)	€	18,00

I.V.A. 4% a carico dell'Editore

Per l'estero i prezzi di vendita (in abbonamento ed a fascicoli separati) anche per le annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, devono intendersi raddoppiati. Per il territorio nazionale i prezzi di vendita dei fascicoli separati, compresi i supplementi ordinari e straordinari, relativi anche ad anni precedenti, devono intendersi raddoppiati. Per intere annate è raddoppiato il prezzo dell'abbonamento in corso. Le spese di spedizione relative alle richieste di invio per corrispondenza di singoli fascicoli, vengono stabilite, di volta in volta, in base alle copie richieste. Eventuali fascicoli non recapitati potrannno essere forniti gratuitamente entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del fascicolo. Oltre tale periodo questi potranno essere forniti soltanto a pagamento.

N.B. - La spedizione dei fascicoli inizierà entro 15 giorni dall'attivazione da parte dell'Ufficio Abbonamenti Gazzetta Ufficiale.

RESTANO CONFERMATI GLI SCONTI COMMERCIALI APPLICATI AI SOLI COSTI DI ABBONAMENTO

* tariffe postali di cui alla Legge 27 febbraio 2004, n. 46 (G.U. n. 48/2004) per soggetti iscritti al R.O.C.

€ 1,00